

fanti, e cinquecento Cavalli, e con assenso di Ferdinando introdotti presidii in San Damiano, e Vulpiano, Terre del Monferrato, la prima alle spalle d'Asti, l'altra in faccia a Turino, si trovò a fronte del Duca con ventiquattro mila soldati. L'altro non più di quindici mila fanti, e mille cinquecento Cavalli teneva trincerati lungo la Verfa: & al primo comparire de gli Spagnuoli, havendo spinto loro incontro un grosso di Cavalleria, attaccò scaramuccia si calda, che tutta quella del Governatore vi si convenne impegnare; al numero della quale cedendo in fine la Savojarda, potè l'Inojosa accamparsi. Poscia deliberò, salendo le Colline, cogliere il Duca alle spalle, & astringerlo ad abbandonare la Pianura, anzi soprastare alla stessa Città; perche se bene aveva Carlo sopra le medesime fortificato qualche posto, ad ogni modo il tempo ristretto non gli aveva permesso di perfettionarlo. Dunque il Principe d'Ascoli, occupata la Terra di Castiglione, aprì la strada, accioche tutta l'Armata vi si spingesse; & i Savojardi, abbandonata la Campagna e i passi de' Fiumi, si ridussero alla loro difesa, scelti principalmente due Posti, l'uno raccomandato a' Francesi, l'altro a gli Svizzeri con alcuni Cannoni, constando queste nationi trà amendue di dieci mila soldati. Contra il primo andarono gli Spagnuoli con ben' intesa ordinanza, e Pietro Sarmiento, che guidava la vanguardia, l'attaccò con grandissimo ardore. La Cavalleria di Savoja, che più abbasso in una Pianura fiancheggiava i Posti, a spron battuto tentò d'arrestarlo; ma da altre Truppe, che sopra giunsero fù rispinta. Gli Spagnuoli bravamente s'avanzarono senza perdere l'ordinanza, se non quanto la richiedeva alle volte l'angustia di quel sentiero, ò la schiariva la grandine delle moschettate. Ma a' primi morti, e feriti subintrando le seconde fila, guadagnarono la sommità, dove poterono riordinarsi non solo, ma piantare due pezzi, da' quali atterriti i Fanti Francesi, voltarono le spalle. Qualche Truppa a Cavallo, che procurò di rimmetterli, e di sostenere l'Inimico, essendo il luogo erto, e ristretto, causò maggior confusione, e imbarazzo. Giovanni Bravo, che guidava il secondo battaglione de gli Spa-

1615

*Combattimenti frà i due Eserciti.*